

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
L. RE 10,50

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

PROGETTO DI LEGGE PER I PIENI POTERI

È noto ai lettori del nostro giornale che fra brevissimi giorni sarà iniziata nella Camera dei Deputati la discussione sul progetto di legge per i pieni poteri.

Si crede anzi che su questo progetto si riaccenderà dai rappresentanti della nazione un vivo dibattito che può dar luogo ad una crisi parlamentare o semplicemente ministeriale.

Le parti essenziali del progetto si conoscono già dalla relazione im'ortantissima pubblicata sul medesimo dall'on. Bonasi.

Ad ogni modo crediamo utile pubblicare noi pure il testo, intero del progetto, affinché i lettori ne acquistino in precedenza un'idea più precisa.

Art. 1. - Per provvedere alla semplificazione amministrativa, al decentramento dei pubblici servizi ed alla riduzione delle spese, il Governo del Re, entro un anno dalla pubblicazione della presente legge, è autorizzato a procedere per Decreti Reali alla riforma ed al riordinamento delle amministrazioni civili e militari nei limiti, e sotto le condizioni di cui nei seguenti articoli.

Art. 2. - Salvo le attuali circoscrizioni territoriali dei Comuni e delle Provincie, il Governo potrà introdurre nelle leggi, negli ordinamenti e negli organi di tutti i rami della pubblica amministrazione le riforme e modificazioni necessarie:

1. Per diminuire le spese obbligatorie dei Comuni e delle Provincie;
2. Per semplificare e rendere meno costosi la riscossione delle imposte ed i servizi di tesoreria;
3. Per precedere alla riunione degli uffici e servizi amministrativi e tecnici, che raggruppati possano più spedatamente e con minore dispendio funzionare;
4. Per rendere onorarie funzioni amministrative ora retribuite;
5. Per deferire, sotto il presidio di guarantee giuridiche, la definizione di tutti gli affari riguardanti i Comuni, le Provincie e le

Opere Pie ed i Consorzi a Corpi o Collegi locali, salvo al Governo il diritto di annullamento per inosservanza di forme e per violazione di legge, ed agli interessati il ricorso per illegittimità.

6. Per domandare, sotto le guarantee e salvi i rimedi di cui nel numero precedente, alle autorità governative locali tutte le attribuzioni che per la natura e l'importanza loro non s'abbiano necessariamente di spettanza dell'amministrazione centrale.

7. Per sopprimere o riformare gli uffici amministrativi centrali o locali ed i Corpi consultivi addetti ai singoli dicasteri che in seguito alle riforme si riconoscano superflui.

8. Per estendere e completare le guarantee di indipendenza della magistratura, e modificare le disposizioni delle leggi vigenti sull'ordinamento giudiziario in relazione ai limiti delle competenze, alle piante organiche ed alle circoscrizioni giurisdizionali, per ottenere tutte le economie compatibili colla retta e spedita amministrazione della giustizia.

9. Per riformare le leggi organiche della istruzione elementare, secondaria e tecnica, onde conseguire, col miglioramento degli insegnamenti, un risparmio di spese: per riformare o trasformare gli istituti superiori di pubblica istruzione, conciliando l'interesse scientifico con quello delle economie.

10. Per modificare le leggi sull'ordinamento dell'esercito e dell'armata allo scopo di ridurre le spese senza pregiudizio della difesa interna ed esterna dello Stato.

Il Governo potrà altresì modificare le leggi e gli ordinamenti per la giustizia amministrativa per coordinarli alle maggiori guarantee di cui sarà presidiata l'amministrazione.

Art. 3. - Nessuna innovazione il Governo potrà attuare se non sia coordinata ad una riforma la quale in complesso apporti una riduzione delle spese attualmente stanziate nel bilancio dello Stato o che importi, sotto qualsivoglia forma, maggiori aggravii a carico dei Comuni o delle Provincie.

Art. 4. - Il Governo per procedere ai riordinamenti ed alle riforme, di cui nei precedenti articoli, sarà assistito da una Commissione composta di 5 senatori e 5 deputati, eletti dalle rispettive assemblee e di 5 alti funzionari dello Stato, da designarsi dal Consiglio dei ministri.

Di ciascuna adunanza della Commissione sarà compilato processo verbale contenente i pareri espressi.

Art. 5. - Entro un mese dalla scadenza del termine di cui nell'art. 1° il Governo darà conto al Parlamento dell'uso delle facoltà conferite dalla presente legge.

Contemporaneamente pubblicherà i verbali della Commissione.

Art. 6. - Gli impiegati che in conseguenza delle riforme resteranno fuori pianta, potranno

non esser collocati a riposo, qualora abbiano titolo a conseguire la pensione e non possano esser utilmente riammessi in servizio; tutti gli altri saranno collocati in disponibilità senza prefissione di termine e richiamati in attività nelle diverse amministrazioni ai posti che si renderanno vacanti ai quali siano giudicati idonei, corrispondenti per grado e stipendio a quelli da essi occupati.

In caso di rifiuto non giustificato, gli impiegati stessi non saranno dichiarati dimissionari.

Finchè non sia provveduto al richiamo in attività di tutti gli impiegati in disponibilità, non saranno aperti concorsi, nè nominati funzionari nuovi, fatta eccezione per i posti di addebiato senza stipendio alla carriera diplomatica, per gli ufficiali di pubblica sicurezza e per le cattedre vacanti nell'insegnamento superiore, secondario e tecnico, quando non si trovino in disponibilità titolari delle cattedre stesse.

Art. 7. - Pel collocamento a riposo e in ciascun caso sul parere conforme di una Commissione da esso nominata e costituita, del capo del personale, e rispettivamente di due alti funzionari dell'ordine giudiziario e dei corpi e collegi amministrativi: per militari il Governo si uniformerà alle disposizioni in vigore.

Art. 8. - Dalla pubblicazione della presente legge, per l'applicazione temporanea ai Ministeri e agli uffici governativi da essi dipendenti e per l'esercizio d'incarichi speciali di qualsiasi natura temporanei o permanenti, i funzionari d'ogni grado non potranno a qualsivoglia titolo percepire che lo stipendio inerente all'ufficio del quale sono titolari.

Qualora si tratti d'incarico che il funzionario debba esercitar fuori della propria residenza, non potrà percepire che la indennità determinata dalla legge.

Art. 9. - Nel caso di scioglimento della Camera con la pubblicazione del relativo regio decreto, cesseranno le facoltà straordinarie concesse al Governo con la presente legge.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

Ordini del giorno. - Continua la presentazione degli ordini del giorno sui provvedimenti finanziari. Oggi verranno presentati alcuni in favore del governo, perchè tutti quelli presentati finora sono contrari ai provvedimenti. Alcuni ritenevano che Chimiri col suo ordine del giorno tendesse ad avvicinarsi al governo; invece egli ha dichiarato che, mentre sosterrà la necessità dei nuovi aggravii, combatterà quelli proposti dall'on. Sonnino. Oggi dovrebbe essere presentato un ordine del giorno anche dall'on. Zanardelli; quanto

uno sciame di uomini e donne molto simpatici.

Che divertente creatura era quel cavaliere! Era di spirito arguto, ed era difficile il superarlo.

Voltaire ne era geloso e non lo nascondeva. Egli ne faceva un pomposo elogio e poi aggiungeva:

— Alla fin fine è il signor de Boufflers! Egli è troppo contento del suo nome.

Era diffatti l'oggetto della sua invidia. Per lui la nascita andava sopra ogni altra cosa; egli non era molto soddisfatto di non essere che il figlio di un notaio, quantunque avesse ereditato dal padre dieciottomila lire di rendita e due case nel sobborgo S. Antonio. Egli pretendeva che se il buon Dio l'avesse posto sul trono, avrebbe messo in rivoluzione il mondo intero; al che io gli rispondevo:

— Non avete bisogno di trono per far questo.

Ritorniamo a Lunéville. Noi ci conducevamo una vita deliziosa. Il re ci lasciava liberi come l'aria. Io passavo le ore della mattina nella stanza di madama di Boufflers, discorrevamo in un piccolo circolo formato di persone colte, nel quale non si poteva entraré che con buone ragioni.

Stanislao ci si sorprendevo spesso volte. Egli non nascondeva il suo affetto per la marchesa; la chiamava dinanzi noi tutti, *mia amata*.

Ed ella non lo chiamava altrimenti che *mio Sarmata*.

Nessuno faceva osservazioni. Era tanto vecchio! Credo che quell'amore fosse letteral-

l'on. Giolitti, si dice che egli non ne presenterà alcuno, ma che, prima del voto prenderà la parola per fare delle dichiarazioni.

L'opposizione. - Dopo il voto che terrà dietro alla discussione generale dei provvedimenti, procedendosi alla discussione particolareggiata dei progetti, l'opposizione provocherà su ognuno di essi altrettante votazioni per appello nominale.

La votazione. - Nei circoli conservatori si assicura che, per la votazione dei provvedimenti, non vi saranno scissure nel partito. La destra voterà compatta contro il governo.

Nuove elezioni. - Anche oggi nelle sale di Montecitorio si cercava di accreditare la voce che Crispi ha già prese tutte le disposizioni per fare le nuove elezioni nel caso che i provvedimenti finanziari venissero respinti. Si aggiungeva perfino che di ciò se vi era parlato anche al Quirinale tra Crispi ed il Re e che le elezioni si farebbero in settembre.

Provvedimenti finanziari. - Si dice che, in caso i provvedimenti finanziari venissero respinti, il governo dopo rassegnate le dimissioni al Re, pregherebbe la Camera di continuare la discussione dei bilanci in forma amministrativa fino all'esaurimento della discussione stessa.

Naturalmente le discussioni del ministero non sarebbe che una formalità, poichè terminata la discussione dei bilanci verrebbe sciolta la Camera.

Riforme organiche. - Nelle sfere ministeriali si assicura che mediante le riforme organiche, si diminuirà gradatamente il numero degli impiegati di circa 15.000.

In questa cifra sarebbero compresi più di 1000 ufficiali dell'esercito addetto a servizi amministrativi e di contabilità.

Un'amnistia per lo Statuto. - Da fonte autorevole si smentisce la notizia che il governo voglia proporre al Re in occasione della festa dello Statuto un'amnistia per condannati dai tribunali militari in Sicilia e nella Lunigiana.

Una amnistia sarebbe prematura, e renderebbe illusorie tutte le misure eccezionali prese per quelle due regioni.

Eppoi la festa dello Statuto cade nel giorno 3 di giugno e fino ad oggi, cioè a solo pochi giorni di distanza dalla festa, non si sono ancora firmati i decreti abroganti lo stato d'assedio.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA BIANCHIERI

Seduta ant. del giorno 25 Maggio

La seduta è aperta alle ore 10 pom. Dopo brevi dichiarazioni di vari onorevoli, si approvano i capitoli dal 19 al 30 della legge elettorale.

mente da conversazione.

Non era la stessa cosa, forse, e non voglio qui far la cattiva lingua, del signor de la Galaigère, il cavaliere. Egli tanto piaceva a madama de Boufflers, che Stanislao l'amava di contraccolpo. Egli se lo credette necessario. Lo colmava di beneficii e di onori, non cessando di raccomandarlo a Luigi XV per quando egli sarebbe morto.

— Andiamo via! diceva a mia zia, il re di Polonia pensa all'avvenire di quella casa; egli non dimentica quelli che un giorno lo dimenticheranno.

La regina Maria Leczinska ottenne facilmente da Luigi XV il permesso di venire a vedere il suo augusto padre, e così madama Vittoria e Sofia, che, andando a Plombières, stettero qualche giorno con il loro avolo. Egli compungeva sua figlia, ma molto meno però dopo che la marchesa l'aveva soggiogato. Egli aveva la giustizia di non accusar troppo suo genero d'un peccato che tanto gli piaceva.

— Mia figlia è una santa, diceva, Dio lo vuole; ella lascia libero il re ed è giusto. Egli che non è un santo, si lascia sedurre dal demonio. Non si è dato a lui interamente, voglio almeno crederlo; ma una gran parte gli appartiene.

La regina non si lagnava; ella non accusava nessuno. Quando Stanislao le parlava di madama di Pompadour:

— E pura amicizia, una simpatia sire; niente di più. Il re mi ama, ama i suoi figli, non pensa ad affliggerci. Padre mio, come siete vestito male con quella veste da camera polacca, continuò, per cangiare discorso. Ve ne

Indi si rimanda il seguito a domani. La seduta si chiude alle ore 12.5.

Seduta pomeridiana

La seduta è aperta alle ore 2.10 pom. Dopo svolte le solite interrogazioni si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.

Zeppa crede si possano riepilogarsi i discorsi fin qui fatti con l'ammottere il fabbisogno e col divergere sui mezzi per sopprimerli. Esamina quindi le varie proposte ministeriali.

Conclude invitando Sonnino a ridurre il fabbisogno e limitarsi alle pure necessità del bilancio.

Sorge quindi a parlare l'on. Bertollo. Egli esordisce facendo una lunga critica dei progetti di Sonnino.

Si dilunga a dimostrare come il tesoro non si trovi nelle condizioni disastrose che si presume.

Crede non si possano imporre tasse stabili per coprire il fabbisogno ferroviario che non è continuativo.

Biasina i decreti sulla circolazione. Afferma che il lavoro della Commissione dei 15 non abbia che uno scopo: rendere simpatico Sonnino.

Il pargoglio si può ottenere con sole economie e di queste se ne possono fare per settantacinque milioni. Vuole le economie militari: la burocrazia però soggiunse, non le accorderà mai.

Bertollo dice di non aver fiducia che Crispi abbia ad attuare delle economie.

Domanda l'unificazione delle piccole imposte. Crede debbasi portare al 20 0/0 la ricchezza mobile. Deplorea i decreti che impongono tasse. Ricorda che la rivoluzione inglese, che costò la vita a re Carlo, cominciò per un decreto di tale natura.

Bullini fa un discorso combattendo le nuove imposte che colpirebbero, secondo lui, l'agricoltura, che attraversa già una crisi terribile.

Quanto alle spese militari, accetta i concetti della Commissione dei 15.

Combate l'imposta del sale, e quanto all'aumento del dazio sui grani attende le dichiarazioni del Governo.

Non ammette assolutamente nessun aumento dell'imposta fondiaria.

Danielli riconosce l'urgenza di dare un assetto solido e durevole alla nostra finanza e che perciò occorrono sacrifici ed imposte quali talvolta più duri di queste, ma non si possono pretendere ulteriori sacrifici dalla proprietà fondiaria che non è assolutamente in grado di sopportare nuovi aggravii.

Respinge quindi la proposta di ristabilire i due decimi.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Dopo comunicate le solite interrogazioni per la seduta di domani, levasi quella odierna alle ore 7 p.

manderò una da Parigi.

Diffatti gliene mandò dodici in taffetà, molto bello ed eleganti. Il re se le mise una dopo l'altra, per piacere a madama di Boufflers, diceva ridendo:

— Ah! mio Sarmata, voi non avete bisogno di ciò.

La biricchina non gli diceva il vero che per metà.

Stanislao però non era del tutto cieco; egli dubitava di quello che di lei si diceva, e qualchevolta lo lasciava intravedere; fra le altre in quella sera in cui se ne andò dopo averla abbracciata lasciandola a quattr'occhi con il signor de la Galaigère.

— Il mio cancelliere vi dirà il rasto; agguisate ridendo.

Ed uscì camminando sulla punta dei piedi, come se avesse avuto paura di disturbare qualcuno.

Il buon principe, non terminerò mai di dirlo, era l'oggetto dell'adorazione del suo popolo. La sua semplicità, la sua premura per i sudditi li rendevano gli uomini più felici dell'universo.

Ogni mattina andava a passeggio per la città e parlava con tutti; s'informava della salute, dei bisogni, degli avvenimenti della famiglia. Esaminava egli stesso gli affari dei negozianti oberati per sventure, e dava loro i soccorsi necessari perchè potessero lavorare.

Fondò, con denaro suo, a Nancy, una casa di commercio a disposizione dei magistrati, qualora questi avessero avuto bisogno di pronta somma, e la si dava ad un interesse assai modesto, il quale, rientrando ogni anno nella cassa, ne aumentava il capitale. (Continua)

APPENDICE 124
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

La prima volta che rividi Voltaire, gli raccontai questa storia; egli fece con la braccia il suo solito gesto.

— Questo però... questo però... mi disse, e sarei ben contento se fossi ancora interessato di quell'anima; ma dopo quello che mi ha fatto; quel ritratto! quell'astuccio! quelle lettere. E tutto questo dinanzi al signor du Châtelet, che aveva per me tanta stima, e che non si credeva piamente ingannato che dalla mia faccia. Il più tremendo si è che quell'astuccio l'ha avuto da me e che conteneva il mio ritratto. Scacciarmi, mettermi alla porta per un simile farfallino!

sempre:

— Non dite nulla, vi prego. Io non aveva certi riguardi, ed una dozzina di persone, tutt' al più, che lo ripetevano ad altre due dozzine, erano le sole che ricevevano le mie confidenze. Perciò quest'affare fece il giro dell'Europa in pochi mesi.

So molte cose sui miei amici, perchè, in generale, sono molto segreti.

Mi si vengono a raccontare le discussioni di famiglia e le questioni amorose, delle quali rido. Queste questioni si accomodano facilmente; o se non si accomodano, si dimenticano.

Madama de Boufflers si divertiva assai a Lunéville, ci trovava tante attenzioni, tante gentilezze, molta allegria, che un giorno dichiarò che quel soggiorno era il più delizioso di tutti, e annunciò che si avrebbe stabilita.

Se ne parlò un po' alla corte e in città, ma soltanto per congratularsene.

Il buon re era tanto amato, che i suoi affari di cuore interessavano tutti.

— Si crede, a Parigi, che io sostenga qui la parte di madama di Maintenon, non è vero? mi chiedeva ella in uno de' miei viaggi.

Invechiando, trovai il capitolo più piacevole, e Lunéville più divertente.

— No, cara marchesa, le risposi, non vi si accuserà mai di rassomigliare a quella smorfiosa.

Ella rendeva attraente e spiritoso quel piccolo angolo. Vi attraeva persone della corte, dell'estero, dei dotti, dei belli ingegni. Suo figlio, prima abate, poi cavaliere di Boufflers avendo gettato sulle tegole la tonaca, condusse

CRONACA DELL' ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Alla frontiera Serba

Abbiamo da Vienna: Oggi parte per Gran Varadino il capo dello Stato Maggiore generale. Egli si reca, a quanto pare, a visitare alcuni posti della frontiera serba.

Questa notizia è molto commentata, perchè confermerebbe che l'Austria si prepara a tentare qualche colpo contro la Serbia, se in questo Stato scoppiasse, come si teme, la guerra civile.

Serbi in Bulgaria

Notizie da Sofia recano che molti serbi si sono rifugiati in Bulgaria, per sfuggire alle persecuzioni del governo di Re Milan.

La Società del Sempione

Abbiamo da Berna: Il Tribunale di Losanna ha pronunciato la sua sentenza nel processo intentato alla Società ferroviaria del Sempione per avere messo ad opzione prima del tempo le obbligazioni di priorità 4 0/0 delle ferrovie occidentali svizzere.

La società è stata condannata al rimborso di tali obbligazioni.

In Pensilvania

Riceviamo da Londra: Le notizie dalla Pensilvania sono sempre più gravi. I lavori sono sospesi dappertutto. Vi sono 2 milioni di operai disoccupati.

Nel palazzo di Windsor

La regina Vittoria ha riportato, da Coburgo tutte le lettere, che il suo defunto marito scrisse al principe regnante di Coburgo.

Queste lettere sono state collocate nella biblioteca segreta della Regina nel palazzo di Windsor.

Alla Banca d'Inghilterra

È imminente un nuovo ribasso dello sconto presso la Banca d'Inghilterra.

Ciò si rende necessario causa l'abbondanza della divisa metallica.

Manovre navali

Ci telegrafano da Berlino: Sono incominciate le manovre navali nel Baltico.

Le due squadre sono partite per ignote destinazioni.

La squadra d'azione dovrà tentare diversi sbarchi sulla costa e sulle isole.

Dirige le manovre l'ammiraglio von Goltz. Vi assiste il principe Enrico di Prussia.

Esperimento di tiro

Tra giorni avrà luogo un esperimento di tiro contro le corazzate imperforabili del sarto Dome alla presenza dell'imperatore, del ministro della guerra e di altri personaggi.

Si dice che il sarto Dome domandi 10 milioni per vendere il suo segreto allo Stato.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Parecchi giornali credono che Carnot ritornerà ad una combinazione Dupuy.

PARIGI, 25. — Carnot ricevette stamane Peytral che rifiutò definitivamente l'offerta di formare il nuovo ministero; ha consigliato Carnot di richiamare Bourgeois, che fu invitato di presentarsi al pomeriggio all'Eliseo.

PARIGI, 25. — Bourgeois rifiutò di formar il nuovo gabinetto; consentì tuttavia di assumere il portafoglio in un gabinetto radicale.

Brisson fu chiamato all'Eliseo.

LONDRA, 25. — Un dispaccio da Bangkok annuncia che nel Siam è scoppiata una viva agitazione contro gli europei che vengono perseguitati in tutti i modi.

Parecchi europei, fra cui inglesi, italiani e austriaci furono uccisi brutalmente dai siamesi.

Temesi che la caccia all'europeo si estenda. Il governo siamese finora non dimostrò grande energia nel reprimere l'agitazione contro gli europei.

LONDRA, 25. — Il Times ha da Pietroburgo: confermasi il complotto contro lo czar. Il complotto avrebbe carattere internazionale. La voce dell'arresto di Krapotkine che sembrava probabile, è falsa.

BERLINO, 25. — La Reichsgesetzblatt pubblica oggi un Decreto imperiale imponente alle merci provenienti dalla Spagna e dalle Colonie spagnole un dazio addizionale del 50 per cento sopra quelli della tariffa generale. Il decreto entra immediatamente in vigore.

BERLINO, 25. — Stamane alle 3.45, nell'accampamento del distacco aeronautico militare avvennero parecchie esplosioni nel gazometro ove trovavasi numerosi cilindri ripieni di gas.

Il deposito fu distrutto, le baracche vicine danneggiate, i vetri dell'accasamento rotti. Nessun ferito. La causa dell'esplosione è ancora ignota.

VIENNA, 24. — Telegrafasi da Gratz che i signori Meier e Zweier, due degli esploratori della grotta di Lurloch, sono caduti gravemente ammalati.

I denari raccolti in favore dei 7 salvati sono custoditi dall'autorità fino a tanto che sarà terminata l'inchiesta avviata contro di loro dall'autorità, perchè ritieni aver essi rifiutato di dar la parte dei viveri, che gli sarebbe spettata per diritto, allo studente che si trovava con loro nella grotta.

BUDAPEST, 25. — Il presidente del ministero dottor Wekerle parte domani per Vienna. Qui si nutre la speranza che si potranno allontanare le divergenze sorte fra la Tavola dei deputati e quella dei Magnati, e che in tal modo potrà venire scongiurata una crisi ministeriale.

In seno al partito liberale si fanno le più rosee previsioni poichè in base a notizie giunte da Vienna, i liberali sono persuasi, che il progetto di legge sul matrimonio civile verrà approvato dalla Tavola dei magnati senza alcuna modificazione.

Si ritiene che l'imperatore accorderà al dottor Wekerle le garanzie chieste, le quali varranno a reprimere la resistenza accanita dei clericali che fanno parte della Tavola dei magnati.

La crisi ha raggiunto ora il suo punto culminante e lo scioglimento è atteso col più interesse.

Dall'altro canto assicurasi che personaggi influenti cercano di render possibile la vittoria del dottor Wekerle affinché egli rimanga al potere, perchè la sua presenza al ministero è garanzia di successo per la futura regolazione della valuta.

BELGRADO, 24. — Ieri l'altro il governo serbo comuniò alle potenze estere l'avvenuto cambiamento della costituzione. Finora in nessun luogo della Serbia fu turbato l'ordine.

Il governo si mostra severissimo coi giornali del partito radicale e valendosi della vecchia legge di stampa ne ha soppresso una buona parte.

Ieri l'altro non uscì che l'organo principale dei radicali, l'*Odjak*, per protestare in un suo articolo sul nuovo ordinamento costituzionale. I funzionari dell'amministrazione comunale di Belgrado furono l'altro dalle persone scelte dal governo.

PROCESSO TANLONGO

Aperta l'udienza viene escusso il teste a carico Bernassola, impiegato da 22 anni alla cassa della Banca Romana. Egli dice che nella compilazione delle situazioni decarie si teneva costantemente lo stesso metodo.

Nell'udienza pomeridiana si escussero altri testimoni a carico, tra cui Buzzegoli, viceconsole italiano a Londra, che descrive le modalità per le ordinazioni dei biglietti della Banca Romana alla casa Saunders di Londra. Dice che la spedizione si fece all'indirizzo di Lazzaroni.

Il teste Marchetti, impiegato alla Banca Romana, dichiara non vera l'asserzione di Tanlongo che egli avrebbe rivelato i disordini alla Banca Nazionale, poichè egli nulla conosceva di irregolarità.

S'interroga Serventi, capo contabile alla Banca Romana. Dichiara che egli compilava le situazioni decarie. Se la circolazione risultava eccedente, Tanlongo ordinava un versamento al cassiere per pareggiare contabilmente le partite, se risultava deficiente, un pagamento. Dice che il ministero dell'esame di tali situazioni non poteva rilevare l'eccedenza senza fare una verifica di cassa. L'udienza vien quindi rinviata a domani.

Processo De Felice e compagni

Tribunale di guerra in Sicilia

PALERMO, 23

Petrina completa stamane la sua autodifesa cominciata ieri.

Mestra essere insussistenti gli addebiti fattigli per cospirazione.

Tra l'altro presenta il suo giornale *Il Vespro* che in un numero del 1888 contiene le lettere di Cipriani che l'accusa ritenne come inizio di quel reato, e conchiude dicendo: «Il tribunale manderà tutti gli imputati assolti. E sogno il mio? Per carità non mi svegliate.»

Il Petrina è un oratore affascinante ed il suo discorso fu ascoltato con grande ammirazione.

Segue l'avv. Giacomo Montalto, presidente del fascio di Trapani, il quale tratta la causa sotto l'aspetto politico mostrando che i socialisti non possono cospirare.

Sostenne l'inesistenza delle accuse a lui ed ai suoi compagni fatte e conchiuse confidando che il tribunale assolverà tutti gli imputati.

Parlarono quindi Cassisa brevemente, e Bosco, il quale continuerà anche domani la sua auto difesa.

Si prevede che la sentenza non uscirà che al principio della settimana ventura.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Ponte di Brenta, 25. — Vi mando il programma che verrà eseguito domenica 27 dalla Banda «Concordia» di Ponte di Brenta in piazza S. Marco.

1. Marcia - *Caffè S. Marco* - Carlini.
2. Mazurcka - *La Gran Via* - Valverde.
3. Capriccio per cornetta - Filippa.
4. Polcka - *Per telefono* - Martines.
5. Fantasia per trombone nel - *Roberto il Diavolo* - M. Meyerbeer.
6. Valtzer - *La Gran Via* - Valverde.
7. Pont-pourri nel ballo - *Devadacy* - Dall'Argine.
8. Marcia - *Così si suona* - N. N.

FORBICI ALL' OPERA

Traduco. La signora. - Ah! siete voi, Maria Chenu, che mi siete stata raccomandata da un senatore, da un deputato e da un consigliere comunale?

Maria. - Sì, signora.

La signora. - Sta bene; vi prendo al mio servizio. Entrerete in funzioni domani.

Maria. - Io vi ringrazio.

La signora. - Ecco quello che dovrete fare. La mattina, alle 7 e mezza, il caffè e latte; alle 12 e mezza, colazione alle 7 e mezza di sera, pranzo.

Maria. - La signora deve perdonarmi; ma io non so cucinare...

La signora. - Non sapete cucinare? E volete far la domestica? Insomma siccome mi siete raccomandata da un senatore, da un deputato e da un consigliere municipale, vi prenderò come cameriera.

Maria. - Farò quello che vorrà la signora.

La signora. - Voi spazzerete l'appartamento.

Maria. - La signora mi deve perdonare, ma io non so spazzare...

La signora. - Non sapete adoperare la scopa?

Maria. - No, signora.

La signora. - Non sapete rifare un letto?

Maria. - Molto male.

La signora. - Nettare le cazzuole?

Maria. - Nossignora.

La signora. - Spazzolare gli abiti?

Maria. - Domando scusa, ma non posso sopportare quella fatica.

La signora. - Ma - insomma - che cosa sapete fare?

Maria. - Ho il mio certificato di studi primari, il mio brevetto elementare, il mio brevetto superiore, il mio certificato di idoneità pedagogica, il mio certificato di idoneità alla direzione delle scuole materne...

La signora. - Ma tutto questo è inutile per una domestica. E poi io ho dei professori per i miei bambini...

Maria. - Ho anche il diploma di maestra di ginnastica.

La signora. - I miei figliuoli frequentano il Ginnasio.

Maria. - E il mio brevetto di maestra di cucito.

La signora. - Ho la mia sarta.

Maria. - Ecco i titoli che posso presentare a madama.

La signora. - Ma dovrete invece trovare un posto di istitutrice.

Maria. - Ho tentato - Vi era, ultimamente, un posto vacante; ma le domande erano più di 10 mila, e io non avevo sufficienti raccomandazioni. Avrei avuto bisogno di parecchi ministri.

La signora. - Ebbene, figliuola mia, dovrete imparare a far la cucina, a lavorar di scopa; a lavorare di spazzola. Quando saprete tutto ciò, vi potrò forse accettare come domestica, giacchè mi siete raccomandata da un senatore, da un deputato e da un consigliere municipale.

Nel gabinetto del funzionario, membro della Commissione per l'aggiudicazione...

La vedova del vecchio patriota. - Signor commendatore, son tre anni che aspetto mi sia resa giustizia; questa volta mi sarà aggiudicata la rivendita?

Il commendatore. - Voi avete 5 figli, dei quali uno ha 24 anni. Ora vi sono altre 300 postulanti che hanno chi 7 e chi 10 figli, dei quali nessuno raggiunge l'età di 18 anni.

La vedova. - Ma il mio figliuolo più grande è scemo.

Il commendatore. - Proprio? Questo non lo sapevo. Allora, non vi è alcuna difficoltà per accogliere la vostra domanda.

La vedova. - G a z i e l' voi mi ridate la vita.

Il commendatore. - Purchè le raccomandazioni non siano tali... La vostra domanda è appoggiata?

La vedova. - Da tre deputati; ecco le lettere.

Il commendatore. - Tre, sta bene. Vediamo. Oh! deputati di opposizione!

La vedova. - Come sarebbe a dire?

Il commendatore. - Sarebbe a dire che noi non teniamo calcolo di nessun appoggio; la giustizia ci guida soltanto. Credono forse di imporsi con le loro letterine timbrate? Ehl! ci vuol altro. Guardate. La vedova X è raccomandata da due ministri. Voi avete dei ministri?

La vedova. - Oh! no.

Il commendatore (svolvendo l'incartamento). - La vedova Y è raccomandata da 5 senatori, da 10 deputati e dal presidente del Consiglio. Avete il presidente del Consiglio?

La vedova. - No!

Il commendatore. - Bene; per la vedova X e per la vedova Y non avremo preferenze maggiori che per le altre. State pure tranquilla.

La vedova. - Posso dunque sperare?

Il commendatore. - Sperate.

La vedova se ne va ringraziando, e il commendatore, tirando un frego colla matita rossa sulla domanda, annota al margine:

«Inammissibile per insufficienza di requisiti.»

Acqua di Maggio.

«Dolce acqua di Maggio! acqua che bagna e carezza e imperla i freschi petali accartocciati delle rose, chi eserebbe mai maledirli?»

Così canta, con retorici colori, non so più chi.

E la sapienza popolare dà all'acqua di Maggio il nome di benefica.

E sia: pur che i campi siano beneficati, pur che i fiori sboccino e i grani si gon-

fino, scendi, o noiosa pioggia, dal cielo triste!

Tutti i moccchi che il fango e i raffreddori suggeriscono agli umani possono mutarsi in coro di grazie per la terra bene fecondata.

X

I versi. Sono di Vincenzo Pugliese e si intitolano:

DOLCE PECCATO

Maria lang ido il giorno, La gondola filava,

E a noi tutte d'intorno Il silenzio regnava;

E voi madonna bruna, L'ecchie vostro profondo Sulla quieta laguna

Spingevate errabondo! Io, che v'amavo tanto,

Vi guardavo nel viso, Timido, a voi d'accanto Sognando il paradiso;

Un fremito d'amore Ad un tratto vi scosse, E, stringendomi al core, Deste le labbra rosse!

X

La gondola filava, Mentre, argentea, la luna, Silente, illuminava L'onda della laguna!

X

Le sciocchezze: Esempi di chiaroveggenza:

— Dottore, - dice un milionario, ammalato, al suo medico - mi dica francamente, è molto grave il mio stato?

— Oh! è molto migliorato - gli risponde il dottore.

— Lei non mi dice la verità; ma io ho un mezzo infallibile per sapere esattamente come sto.

— Quale?

— La faccia dei miei eredi.

X

Un vizio di forma. Davanti presidente di un Tribunale.

— Signor presidente, io domando l'annullamento del mio matrimonio. La legge non me lo può rifiutare... poichè c'è vizio di forma:

— Come?

— Mia moglie è gobba, signor presidente.

X

Per finire, oggi, una massima d'amore e alquanto morale:

Quando un biglietto d'amore non è respinto, vuol dire che è pagabile al portatore.

X

Il trisenso: A Bisanzio la trova chi viaggia;

La pronuncia chi altrui dannà a morte; Chi l'accoglie da l'albor l'assaggia.

La sciarada d'ieri: CAVA-STIVA LI

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Un cadavere. — Telegrafano da Fiumicino che, in località detta Scafa, le acque del Tevere hanno gettato sulla sponda il cadavere di un individuo quarantenne.

Per Molinari. — Ieri all'una il Re ha ricevuto la commissione composta dell'on. Pagnizza e del sindaco di Mantova, la quale egli ha presentato la domanda di grazia per l'avvocato Molinari, teste condannato a sette anni di reclusione dal tribunale militare della Lunigiana.

La domanda è coperta da 35.000 firme di cittadini mantovani.

S. M. ha accolto cortesemente la commissione ed ha preso l'istanza assicurando che avrebbe domandato ai ministri il loro parere.

MILANO

La disgrazia di tre fanciulli. — Ieri sera il ragazzo Angelo Chiesa di 12 anni abitante nella casa n. 13 del piazzale Macello, trovata in una bottiglia della polvere pirica chiamò un suo fratellino e il loro compagno Zaverio di 13 anni, e d'accordo con loro le diede il fuoco.

La polvere scoppiò e i tre ragazzi rimasero gravemente feriti dai pezzi della bottiglia alle gambe e alla faccia.

Lo Zaverio fu trasportato all'Ospedale Fatebenefratelli a S. Vittore, e i Chiesa vennero condotti all'Ospedale Maggiore.

ANCONA

La disgrazia di un marinaio. — Oggi il macchiusta del vapore *Vittoria* cadde nel bocca-porto producendosi gravissime contusioni.

Si dice che sia in pericolo di vita.

UDINE

Assassinio con rapina. — Ieri nei pressi di Lestans (comune di Seguals) venne fatta un'orribile scoperta. Fu trovato un uomo, certo Celeste Marco, ucciso. Sembra trattarsi di un assassinio con rapina. Gli autori del misfatto sono ancora ignoti. Sul luogo si sono recati il pretore, il commissario ed i carabinieri di Spilimbergo per le pratiche di loro competenza.

PAVIA

Schiacciato dal tram. — Questa notte alle 23.30 rimase schiacciato sotto il tram, che ritornava da Milano, un uomo sulla quarantina, sopranominato Cavagnè, di Pavia.

Era sceso alla fermata di Porta Milano, ed

accortosi poi di aver dimenticato l'ombrello sulla carrozza, aveva cercato di risalire per prenderlo; ma il treno aveva ripreso la corsa ed il poveretto sdrucchiò e cadde tra due carrozze rimanendo colla testa orribilmente sfracellata sotto le ruote.

SAZZANA

Aggressione. — Questa notte mentre un operaio, certo Giovanelli, si recava al lavoro alla Vetraria, fu improvvisamente colpito al lato destro della fronte da una grossa pietra e cadde tramortito.

Accorso il guardiano dello stabilimento, furono prodigate al Giovanelli le prime cure. Il ferito versa in gravissimo stato.

Da Bassano

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL Comune) Bassano, 25

Congresso - Visita

Se *Giove Pluvio* non sarà nemico, il congresso ginnastico provinciale di Domenica p. v., riuscirà benissimo.

Molte società e rappresentanze di scuole verranno dalla provincia.

La società ginnastica di Bassano, ora presieduta dal cav. Vinanti, farà gli onori di casa.

Alla società ed alle scuole di Bassano istruite con valentia e premura non comuni dal bravo maestro Angelo Giroto auguro un esito splendido, come giustamente si meritano.

La giuria disporrà di molti premi, fra i quali uno bellissimo di S. M. il Re.

Brillantissimo riescirà anche il banchetto di oltre 300 coperti nel nuovo teatro Donizetti.

X

Da Padova verranno, ospiti graditissimi, la società *l'Esercito* presieduta dall'egr. cav. uff. Emilio Paresi, nonché una rappresentanza dei *Volontari 1848 49* e *Reduci dalle Partee Battaglie*.

Verranno a restituire la visita che i soc bassanesi della società omonima *l'Esercito* fecero nell'autunno scorso a Padova.

La presidenza della società bassanese lavora attivamente per ricevere degnamente i tanti simpaticissimi.

Vi sarà un banchetto all'albergo *il Cardellino*.

Il treno speciale con riduzione del 60 per cento condurrà qui certo molti altri padovani.

CRONACA DELLA CITTÀ

Monte di Pietà

Ieri, alle 10 1/2, il sig. Prefetto comm. Giovanni Daniele, accompagnato dal segretario di gabinetto sig. dott. V. Borsatti, fu a visitare il nostro Monte di Pietà.

Venne ricevuto dal presidente cav. P. Pietropoli e dai membri del Consiglio d'Amministrazione cav. dott. Giovanni Catticich e conte ing. Camillo Suman.

Il comm. Daniele girò per le varie sezioni dell'Istituto, osservando attentamente il modo con cui funziona il servizio e come vien fatta la distribuzione dei pegni nei magazzini.

Esaminò anche i registri di Ragioneria, constatando la situazione patrimoniale ed il conto delle rendite e spese a tutto il 23 corr. in base ai prospetti compilati dalla Ragioneria medesima.

Nei vastissimi locali l'ordine e la polizia erano addirittura irreprensibili.

Il sig. Prefetto espresse il desiderio che gli sia presentato un elenco delle impegnate da L. 1 e da Cent. 50 assunte nel 1894 e tuttora esistenti nei guardaroba.

Sappiamo, poi, che egli restò pienamente soddisfatto per le condizioni di benessere e pel savio governo dell'importantissimo istituto.

E, poichè parliamo del Monte, aggiungiamo che la sua benemerita amministrazione continua, infaticabile, l'opera di propaganda affine d'ottenere dal Governo e dal Parlamento la riforma legislativa invocata nei Congressi di Padova e di Firenze.

Per ragioni non conosciute, l'on. Crispi ritirò il progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati, nel novembre scorso, dall'on. Giolitti in favore dei Monti.

Quel progetto soddisfaceva, almeno parzialmente, ai voti dei Monti di Pietà e, con opportuni emendamenti, avrebbe potuto soddisfarli per intero.

Adesso, invece, la questione è tornata al *sicut erat* - ed i Monti debbono continuare a vivere malamente fra le strettoie della legge del 1890 sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza, contraria affatto ai bisogni ed all'organismo d'istituti nei quali la beneficenza viene esercitata a mezzo del credito.

Ricordando che l'iniziativa della riforma è partita da Padova, auspice l'Amministrazione del nostro Monte, auguriamo vivamente che i nostri onorevoli rappresentanti al Parlamento diano opera assidua ed amorevole af-

ché la grave questione non sia lasciata dor-
re, eccitando il Governo a mantenere gli
spergi prestati solennemente verso i Monti di
Stato.

Per gli impiegati.

La Presidenza della nostra benemerita So-
cietà di Mutuo Soccorso fra gli impiegati ci
ha avvertito che presso la sede sociale
signori impiegati, che fanno parte del sodal-
tà, dalle 8 alle 10 pom. dei giorni di lu-
ni, mercoledì e venerdì, possono prender
notizia delle nuove istruzioni emanate dal Mi-
nistero dell'Interno per l'ammissione degli
malati, iscritti nelle Società di mutuo soc-
corso, alle R. terme di Acqui - e delle con-
sioni ottenute dalla ditta Valiani e Melani
a cura nelle R. terme di Montecatini.

Banda Cittadina.

Ogni volta che avviene di tributar elogi a
questa musica, sembra a noi di compiere
opera di giustizia: pare a noi ed è infatti
di qua, di là, da molti lati, sotto molti
angoli e per differenti ragioni l'istituzione sia
abbattuta così da mettere contro di essa lo
scritto pubblico, che fra tante censure non sa-
rarsi un concetto buono.

Le censure non vanno.
Quando si sa in un programma svariato,
che ier sera, eseguire a quel modo i pezzi
segnati, convien proprio concludere diver-
samente.

Lo dirà, se vi sono il senso del giusto e il
senso del bello, ogni persona, che assistette
al concerto.

Specie l'Artesienne ridotta per banda dal
piumbo fu - vorrei dire se la parola non
è abusata - una rivelazione.

Tutti erano a posto, dal primo all'ultimo,
senza eccezioni. E per colorito, per senti-
mento, per interpretazione, l'Artesienne venne
eseguita in modo insuperabile - nè a dirlo si
gira.

Altrettanto invece, bisogna ripetere di quel
gruppo dell'Africana che piacque come
prima, oltremodo al pubblico e come la
prima riscosse fragorosi applausi.

E quegli applausi avevano pure un alto si-
gnificato: erano quasi una rivincita per la
banda, un riconoscimento di meriti da parte
del pubblico.

Per ciò noi facciamo una lode a tutti e vo-
ciamo poi distinguere dagli altri, perchè il
nostro posto gli compete, il maestro sig. Giu-
seppe Palumbo - vero artista nell'anima, dotto
nella tecnica, quanto geniale nella composi-
zione ed abile nell'insegnamento.

A lui spettano gli onori primi della festa di
ieri - giacché fu una vera festa per la Banda
cittadina, quella che le offese il modo, onde
essero amplamente conosciuti i propri meriti.
E tutto ciò si scrive senz'ombra d'esage-
razione.

Accademia di beneficenza.

L'Accademia vocale ed instrumentale che si
rà la sera del 28 maggio alle ore 21 nella
sala della riunione ricreativa « Tavola roton-
da » a favore del cieco signor Rodolfo Pizzo-
tti - violinista - avrà il seguente:

PROGRAMMA
VERDI — *Ernani* (Oh de' verd' anni
miei) - sig. Aceto;
I. RAFF — « Cavatina » per violino e
piano - sig. Pizzolotti;
TOSTI — « Romanza » (Ieri ed oggi)
- signorina Facco;
SILVESTRI — (Serenade d' autre fois Jose-
pha) per mandolino - sig. Mi-
cheli;
A. PIATTI — « Notturmo » per violino e
piano - sig. Malvezzi;
DONIZETTI — « Duetto » nella *Favorita* -
signorina Facco e sig. Aceto;
ALARD — « Fantasia de concert » *Fa-
ust* per violino e piano - sig.
Pizzolotti.

I numeri 1, 3 e 6 saranno accompagnati dal
maestro Ruzza; i numeri 2, 4, 5 e 7 saranno
accompagnati dal maestro Tanara.

Tutti questi signori sono già noti in arte-
e ricordiamo il sig. Aceto del quale il no-
stro giornale ha parlato con molto interesse.

Arte Musicale.

Abbiamo sentito con vero piacere che la
signorina Teresina Schievano nostra concit-
tadina, dopo uno splendido esame ha ot-
tenuto il Diploma dalla Reale Accademia Fi-
sica di Bologna come maestra di Piano-
forte.

Facendo le più vive congratulazioni alla
signorina Schievano, e conoscendo il suo va-
lore come Pianista distinta, non possiamo
che lasciare di mandare una parola di elogio
al chiarissimo suo maestro Giuseppe Palumbo
che insegna con vero amore dell'arte, ed ha
preparata e perfezionata in sua allieva da ot-
tenere uno brillantissimo risultato.

In Prato.

La pioggia distoglie la gente dal Prato -
ed è male. Perchè là comincia la vita, co-
minciano gli spettacoli, c'è in una parola il
nostro consueto d'ogni anno.

E in progresso di giorni aumenterà, grazie al
Santo, che desta un po' di vita e al bravo
sole, che sostituirà il tempo instabile d'ogni
giorno.

Un processo alla Pretura.

Presieduto dall'egregio signor Vice-Pretore,
dott. Andreotti, ebbe luogo stamane alla Pre-
tura del I. Mandamento il processo contro il
signor Giuseppe Vittorio Ferrari, imputato di
contravvenzione all'art. 84 della Legge di P.
S. per aver raccolto, mediante sottoscrizione,
senza il consenso dell'Autorità politica, una
« oama di denaro, allo scopo di formare un
album da offrirsi alla famiglia del soldato
Evangelista.

L'accusa era rappresentata dall'egregio de-
legato di P. S. signor G. J. Ferrazzi, il quale
sosteneva con buoni argomenti l'imputazione
del prevenuto.

Dopo una vigorosa arringa del difensore av-
vocato Marin, che si mostrò abile e strin-
gente, il signor Ferrari venne condannato ad
una pena pecuniaria di L. 5.

La pioggia.

Stanca questa benedetta pioggia!
E ce lo dicono gli agricoltori - e lo provia-
mo noi stessi.

È il solito: tanto invocata prima - poi man-
data al diavolo con cento cuori...

E non c'è torto da parte di nessuno.

Perché, a sentire gli intelligenti, anch'è qui
il troppo guasta, nè le campagne sono liete
di tanta grazia di Dio.

C'è da sperare invece che la pioggia ter-
mini - e venga cogli ultimi di Maggio il sole.
Sarà cocente, sarà uggioso anche quello.
Pur troppo? Guai al di che trovasse gli uo-
mini contenti del proprio stato!

Pericolo e salvamento.

Ieri sera verso le 7 il ragazzino Moretti
Guido, d'anni 11, abitante in Via S. Michele
si recava alle Acquette per lavare nel canale
il proprio ombrello.

Improvvisamente il Moretti scivolò e cadde
nell'acqua.

Alcuni giovinetti, compagni del pericolante
si misero a gridare, e vi accorsero varie per-
sone.

Il povero giovine era già stato travolto dal-
l'onda, e stava per scomparire, quando il ca-
staldo degli Armeni, Francesco Filippi, ac-
corso alle grida d'aiuto, si gettò nell'acqua e
dopo non pochi sforzi riuscì a trarre a riva il
povero fanciullo.

Fu immediatamente portato per i primi
soccorsi, nella casa del nonno della chiesa
del Torresino.

Dopo di che fu trasportato alla sua abi-
tazione.

Il suo stato però continua ed essere grave.

Una ragazza che tenta gettarsi dalla finestra.

Alle ore 14.15 circa d'ieri la domestica della
famiglia Loris, a nome Ucelli Ginevra, di 16
anni, abitante al palazzo in Via Ognissanti,
in seguito ad un attacco nervoso, voleva get-
tarsi dalla finestra del primo piano.

Fortunatamente passarono in quel momento
per di là due guardie di Città le quali infor-
mate del fatto, salirono in casa e poterono tran-
quillare la povera Ginevra.

I soliti vandalismi.

Dalle ore 1 alle 3 alcuni signori giovinotti
tentarono di toglier l'insegna del caffè la Fa-
cina, insegna che trovasi fissa al muro me-
diante arpioncini e filo di ferro.

L'opera loro era quasi compiuta, quando la
padrona svegliatasi si portò alla finestra e mi-
se colle grida in fuga quei coraggiosi.

Più tardi ritornarono sul luogo, chi in mu-
tande, chi senza scarpe, ma pure questa volta
non riuscirono a fare nulla sempre in causa
della padrona che trovavasi alla finestra.

Non sapendo però come vendicarsi indiriz-
zarono alla proprietaria del caffè i più infami
epiteti.

Siamo certi però che questi braveroni sono
stati conosciuti e che a suo tempo risponde-
ranno in Pretura del loro malfatto, se non
verranno ricompensati i danni sofferti dalla
proprietaria del caffè.

Gli arresti di stanotte.

Alle ore 10 d'ieri venne arrestata certa Za-
varo Pierina fu Antonio d'anni 59 di qui abi-
tante in via Borgese n. 4681 colpita da man-
dato di arresto dal Pretore del I Mandamento.

Per lo stesso motivo venne pure arre-
stata certa Mazzolato Natalina fu Andrea di
anni 43 abitante in vicolo Codalunga al n. 4810.

Alle 21.30 venne condotto in camera di
sicurezza certo Pualetto Giuseppe di Giovanni
d'anni 35 nato qui, domiciliato all'Arcella, im-
putato di ubbriachezza, disordini e per essersi
rifiutato a pagar l'oste dopo di aver mangiato
e bevuto.

Ferimento a Teolo.

Verso le ore 18, venuti in rissa per futili
motivi certi S. E. e M. G., quest'ultimo ri-
portò all'indice della mano destra una ferita
prodotta da un morso guaribile in 15 giorni.
Il feritore è latitante

Ferimento a Lozzo.

Verso le ore 13 d'ieri per motivi di poco
conto vennero a contesa e quindi in rissa
certi B. A. e P. M.

Nella zuffa il primo riportò ad opera del-
l'avversario, lesioni di coltello alla mano de-
stra guaribili in 15 giorni.

Il feritore che poi fuggì trovò sotto pro-
cesso.

Furto.

Da fonte sicura abbiamo che allo scalo merci
furono rotti di notte i sigilli di un vagone e
rubate 4 pezze di panno del valore di L. 100.
Finora le indagini della questura riuscirono
infruttuose.

Un ferimento ad Este.

Alle ore 21 circa certa Trombin Angela ve-
nuta per futili motivi a diverbio con Elisa-
betta Ballotin fu da questa malmenata con
pugni e calci, cadendo riportò varie le-
sioni e la frattura del femore destro.

Finora il medico non si è pronunciato sulla
gravità delle ferite.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Alla serata di De-Riso accorse al Garibaldi
molta gente.

E il pubblico aveva ragione: De-Riso è
davvero un artista di indiscutibile merito;
franco, spedito ne' modi, di voce simpatica,
egli sa usare questi suoi mezzi con vera sa-
pienza d'attore, e piace, qualunque sia il ca-
rattere che egli assume nelle varie produzioni
Anche ieri in quelle tre cosucce rappresentate,
De-Riso fu un *brillante* vero e, vorrei
dire, aristocratico, perchè non è mai detto
che egli esageri o trascenda.

Anche in quella vecchia parodia comico-
musicale « Graflyny » il bravo De-Riso seppe
tenersi nel giusto mezzo e le risa del
pubblico più che, come il solito d'altri, da
sguaiatezze, erano provocate dalla compostezza
e sobrietà dell'attore elegantissimo nella
parodia.

Dunque, se dopo ciò gli applausi vennero,
gli spettatori hanno ragione e noi con essi se
diciamo un bravo al signor De-Riso.

Non vogliamo però essere colpevoli d'om-
missioni e quantunque la festa sia tutta del
brillante, un elogio speciale va attribuito alla
signora Mariani, venuta nella *Medicina d'una
ragazza malata* sotto le spoglie di ragazzo
a dilettare il pubblico ne' suoi motti di mo-
uello fiorentino.

E subito dopo accenniamo alla Mazzocca,
una signorina di talento, che deve aspettarsi
un bell'avvenire, perchè, come lei, poche co-
micano.

Ed ora al signor Calabresi.
L'abbiamo lasciato ultimo, perchè il nostro
elogio gli spetta intero e sia proprio speciale.

Difficili di grandi entusiasmi e un po' restii
d'accettare subito un artista, al sig. Calabresi
dobbiamo una tarda confessione: egli a noi
sembra ed è infatti un vero, un ottimo, un
apprezzabilissimo *caratterista*.

Fino a qui in tante produzioni ci fu dato
di ammirarlo, sempre degno d'applausi e d'at-
tenzione speciale.

Calabresi è uno dei pochi - quasi vorrei li-
mitarne il numero - che nell'arte tiene alto
ancora il *ruolo*, al quale appartiene.

Dunque l'elogio nostro è un tributo, che si
deve senza restrizioni - e noi lo diamo, con-
tenti d'interpretare il desiderio del pubblico.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La drammatica Com-
pagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da
E. PALADINI questa sera rappresenta:
L'erede
Ore 20.45 (8 3/4 p.).

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA
27 Maggio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempomedio di Padova ore 11 m. 56 s. 54

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 9 s. 25

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30.7 dal livello medio del mare

25 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	753.9	751.4	752.2
Termometro centigr.	+22.6	+22.1	+14.9
Tensione del vap. acq.	12.7	13.3	10.7
Umidità relativa . .	62	67	85
Direzione del vento .	ENE	ESE	S
Velocità chil. orar. del vento	27	20	9
Stato del cielo . . .	nuv.	nuovo	nuvoto

Dalle 9 del 25 alle 9 del 26:
Temperatura massima = + 24.3
» minima = + 11.3

Acqua caduta dal Cielo
dalle 9 alle 21 del 25 mill. 7.8
dalle ore 21 del 25 alle 9 del 26 mill. 0,1

ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti
di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ar-
dere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sac-
chetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della
apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla Associazione contro l'Accat-
tonaggio, Via Albere, 43.1 A.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai
visitatori.

Clienti della vera beneficenza!
Date numerose commissioni!!

420

PRESSO LA DITTA PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA

TROVASI DEPOSITO

del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain

Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché
di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chi-
miche. — A richiesta si fornisce qualunque formula com-
plessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME
prima qualità inglese. 276

Deposito calce di ciottolo viva e spenta per le viti

Nostre informazioni

Molti, considerando che nella di-
scussione finanziaria alla Camera, non
si odono che discorsi di recisa oppo-
sizione al governo, giudicano questo
come ormai liquidato. Taluni perfino
reputano oziosa la discussione, poi-
chè non credono possibile che la si-
tuazione si muti; costoro anzi cer-
cheranno di affrettare la chiusura,
che molto probabilmente avrà luogo
nella ventura settimana.

Cionondimeno nelle file ministeriali
non si crede ancora perduta la pav-
tita. I calcoli ministeriali meno otti-
misti portano ancora ad una maggio-
ranza di almeno 20 voti.

Si dice poi che, per non compro-
mettere tutto, il governo accetterebbe
pel voto l'ordine del giorno puro e
semplice, che avrebbe più probabilità
degli altri di essere approvato. Su-
perato questo scoglio, resterebbe la
speranza che la Camera approvi in-
tanto quei provvedimenti per i quali
non c'è stato disaccordo tra il go-
verno e la Commissione dei 15.

Approvati questi, aumenterebbero le
probabilità che vengano accettati an-
che gli altri.

L'on. Crispi ha sollecitato i colle-
ghi ad avere in pronto tutte le riforme
organiche da attuarsi coi pieni po-
teri, e ciò per poterle mandare ad ef-
fetto appena le due Camere avranno
accordato i detti pieni poteri.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Parco aereostatico militare

(S) ROMA, 26, ore 7

Sabato scorso sono incominciate le so-
lite esercitazioni primaverili del parco aere-
ostatico militare di Roma.

Le esercitazioni dureranno tutto l'estate.
Vi assistono diversi ufficiali superiori.

La salute delle truppe

(S) ROMA, 26, ore 9

Notizie pervenute al Ministero della guer-
ra recano che la salute delle truppe con-
tinua a mantenersi eccellente e che il nu-
mero dei malati è sempre inferiore alla
media.

In alcune guarnigioni si sono manife-
stati dei casi di rosolia, con esito letale,
ma in proporzioni minime.

Nei paesi meno salubri, si sono avuti
tra i militari molti casi di febbri di ma-
laria, insolite in questa stagione. Esse fu-
rono determinate dalla eccessiva umidità,
con intermittenze di forti calori.

Commissioni degli esami

(S) ROMA, 26, ore 11

Il Ministero dell'istruzione raccomanderà
alle commissioni degli esami d'usar il mas-
simo rigore negli esami di storia patria
presso gli istituti clericali.

Nel giardino del Vaticano

Verso la metà di giugno il Papa incom-
incerà la sua v'leggatura estiva. Si re-
cherà tutti i giorni al suo villino del giar-
dino del Vaticano.

F. BELTRAMF, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 26 maggio 1894.	
Roma 25	Parigi 25
Rendita contanti —	Rendita fr. 3 0/0 100,10
Rendita per fine 87,10	Idem 3 0/0 perp. 100,32
Banca Generale 69,—	Idem 4 1/2 9/0 106,72
Credito mobiliare 152,—	Idem ital 5 9/0 78,05
Azioni Acqua Pia 1000,—	Cambio s. Londra 21,19
Azioni Immobiliare 25,—	Consolidati inglesi 100 3/16
Parigi a 3 mesi —	Obbligazioni lomb. 308,25
Parigi a 6 mesi —	Cambio Italia 11,25
Milano 25	Rendita turca 28,55
Rendita it. contanti 87,07	Banca di Parigi 651,—
» fine 87,10	Tunisi nuovo 482,—
Azioni Mediterranea 456,—	Egiziano 6 0/0 821,25
Lanificio Rossi 1260,—	Rendita ungherese 96 5/8
Cotonificio Cantoni 364,—	Rendita spagnuola 63,81
Navigazione generale 283,—	Banca Sconto Parigi 7,50
Raffineria Zuccheri 199,—	Banca Ottomana 627,87
Sovvenzioni 7,—	Credito Fondiario 952,—
Società Veneta 24,—	Azioni Suez 281,—
Obbligazione merid. 294,50	Azioni Panama 15,—
» nuovo 3 0/0 273,—	Lotti turchi 108,25
Francia a vista 112,05	Ferrovie meridionali 531,25
Londra a 3 mesi 28,62	Prestito russo 86,80
Berlino a vista 138,20	Prestito portoghese 22 3/8
Venezia 25	Vienna 25
Rendita italiana 87,15	Rend. in carta 98,55
Azioni Banca Veneta —	» in argento 98,50
» Società Ven. —	» in oro 120,90
» Cot. Venez. 197,—	» senza imp. 97,90
Obblig. prest. venez. —	Azioni della Banca 1000,—
Firenze 25	» Stab. di cred. 352,35
Rendita italiana 87,07	Londra 125,—
Cambio Londra 28,06	Zecchini imp. 5,90
» Francia 111,89	Napoleoni d'oro 9,95,50
Azioni F. M. 600 50	Berlino 23
» Mobil. 153,—	Mobiliare 210,50
Torino 25	Austriache —,—
Rendita contanti 87,07	Lombarde 46,—
» fine 87,10	Rendita italiana 77,20
Azioni Ferr. Medit. 457,—	Londra 25
» Mer. 660,—	Inglese 100 1/16
Credito Mobiliare 153,—	Italiano 77 1/8
» Nazionale 843,—	Cambio Francia 111,95
Banca di Torino 181,—	» Germania 137,05

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovasi un ricco assortimento di Cappelli
e Berrette delle primarie Fabbriche na-
zionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti,
tanto per la loro qualità e forma, quanto
per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

LEVICO - VETRIOLO

NEL TRENTINO

Premiate Acque naturali ARSEICALI-FER-
RUGINOSE-RAMEICHE.

Stabilimento di LEVICO, 520 metri sopra il
livello del mare, aperto dal 1° Maggio ad
Ottobre, il flliale Stabilimento alpino VETRIOLO,
metri 1460 sopra il mare, aperto dal 1°
Giugno al Settembre.

*Bagni minerali — Acque da bibita —
Fangature — Completa Idroterapia —
Massaggi, ecc.*

Medico Direttore Dott. ELIA SARTORI.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla
sottoscritta

429 DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE

Visitando la nuova Vetrina
della Libreria P. Minotti
in Piazza Unità d'Italia

ognuno può accertarsi

come all'eleganza degli articoli di cancelleria
ed assortimento di libri e stampe
trovansi accoppiati

i prezzi di concorrenza

196

POMPE CENTRIFUGHE
L. DUMONT
 PARIGI 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Isly
 ESPOSIZIONI UNIVERSALI
 Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
 LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE
Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni
 Successo giustificato da 6500 applicazioni H 431 V
 Invio GRATI e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds H101V

VALVOLE a volantino JENKIN
 Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
 Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi
 Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione
 In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
 Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta
 Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

FABBRICA SAPONI
MEDLEY & SONS
 EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners
 (Established in Liverpool in 1841)
 Makers of soap specially adapted for each Market

HAASENSTEIN & VOGLER
 UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITA'
 Concessionari esclusivi della pubblicità dell'
INDICATORE UFFICIALE
 su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO
 Via SPIRITO SANTO, 982 — **PADOVA** — 982, Via SPIRITO SANTO
 FIRENZE Via Panzani, 2 VENEZIA Piazza S. Marco, 144 TORINO Via S. Teresa, 13 NAPOLI Str. S. Brigida, 39 ROMA Via delle Muratte MILANO Corso V. E., 18
 E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

ANTICA FONTE PEJO
 MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI
 La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 36 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti, esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.
 LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V
 Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

Pubblicità Economica
 Cent. **3** Cent.
 PER OGNI PAROLA

CERCANSI Viaggiatori commerciali, viaggianti conto altre Case, specialmente piazze Oriente, per smercio articoli calzature. Scrivere Filippo Bonfiglio, Napoli. 483 N
 CAMERIERA tedesca cerca occuparsi presso famiglia oppure signora sola distinta. Ottime referenze. Scrivere 2124 Haasenst. e Vogler. Firenze. 485 F
 PROVETTO operaio meccanico diplomato, cerca posto come macchinista per prossima campagna trebbiatura con qualsiasi tipo trebbiatrici. Scrivere Torino Posta B 110 484 T
 CERCANSI operai tessitori fabbricazione coperte seta. Pasquale Sotlocorno 19, Milano - Giuandini. 487 M
 GIARDINIERE aiutante, ammogliato senza figli, cercasi per villa signorile. Scrivere con referenze Prosper 2, Milano, posta. 488 M

PUBBLICAZIONI
 della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA
 G. PRATI — Psiche
 G. GARBIERI — Aritmetica pratica
 » Elementi di geometria
 P. SELVATICO — Guida di Padova
 G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
 G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
 P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita Romanzo.
 (di recente pubblicazione)
 A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Eles e Comp.
 REMSCHEID (Prussia Renana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.
 Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.
 Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
 Specialità da Cartiere H 103 P

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
 presso la Piazza San Marco
 Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, conda e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
 Si parlano le principali lingue 394

CONSERVAZIONE E STABILIMENTO DELLA BELLEZZA DEI CAPELLI E DELLA BARBA

 Una chioma folta e sfuente è degna corona della bellezza
 La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA - MIGONE
 L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.
A TTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
 « La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.
 CESIRA LOLLÌ »
 L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 4.50 la bottiglia.
 A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZOLI Droghiere, Via dei Servi.
 DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 46 centesimi. H 121 P

USATE
L'ACQUA MINERALE
 della Fonte Reale di Staro
 raccomandata dalle Autorità mediche come la più
GASOSA, RICOSTITUENTE e DIGESTIVA
 Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.
 Unica e più economica per cura a domicilio
V. RONCONI farmacista Valli dei Signori
 Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO
 DEPOSITO GENERALE
 presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova 409

DIVERTIMENTO IN VILLA
CANNOCCHIALI di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Tripiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.
 Da 8 mm. apertura L. 220
 65 » » » 350
 75 » » » 475
 85 » » » 600
 MILANO - In . A. SALMOIRAGHI - MILANO
 Premiata Officina di strumenti di precisione
 Cataloghi Gratis 418

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e Lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
 (Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)
 Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore ag. radevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SENAPISMO RIGOLLOT
 Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende in scatole di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
 ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.